


HERERA
ARTICOLI | AUTORI | CHI È HEDERA | CONTATTACI




ARTE

La memoria in mostra. Marco Lupi a Melano

Posted by NATALIA REALINI on NOVEMBRE 2, 2016

C'è ancora un po' di tempo per scoprire, presso il comune di Melano, le opere dell'artista ticinese **Marco Lupi** (Balerna, 1958). L'esposizione, inaugurata in settembre e dedicata all'attività recente del pittore, dal 2013 ad oggi, è aperta al pubblico fino all'11 novembre.



Marco Lupi
Dove sono stato.
L'opera recente, dal 2013 a oggi

9 settembre - 11 novembre | Comune di Melano

Artrust

iscriviti

La locandina della mostra

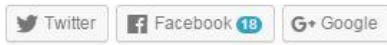
Come suggerito dal titolo della mostra, *Dove sono stato*, filo tematico dei dipinti in esposizione è la rievocazione e l'affermazione dei *luoghi* del passato. Come la memoria, secondo la concezione antica, si suddivide in spazi, così i dipinti di Lupi si presentano ripartiti in celle, in ognuna delle quali è raffigurata un'immagine che riaffiora alla mente da un lontano, ma sempre vivido, mondo dei ricordi.

Sulle tele si profilano, con tinte intense e vivaci o attraverso la profondità del bianco e nero, gli oggetti e le presenze della vita quotidiana, dall'autobus all'animale domestico, ma soprattutto le **figure umane**: volti e corpi, mai statici o banali, ma sempre colti nell'espressione di un movimento e di un'emozione, intenti a vivere un istante casuale o un momento fondamentale che ha segnato l'esistenza dell'artista.

Ciascuna immagine è raffigurazione di un ricordo del passato e ne racconta la storia, fissandola indelebilmente sulla tela come in un'intima **autobiografia visiva**. C'è il volto malizioso e beffardo del compagno di classe monello, ritratto al centro di *Simpatica furbizia*; ci sono le prime trasmissioni televisive, ancora in bianco e nero, in *Per vederla dovevo scendere*, e i giocattoli prediletti e mai dimenticati, in *L'automobilina di plastica rossa*. Grazie a una tecnica mista che ricorre a pittura, collage e inserimenti di vari materiali, alcuni oggetti emergono anche fisicamente dalla tela, sopravvivendo così al passaggio del tempo: come il vecchio paio di jeans del figlio dell'artista, ormai stretto, conservato e applicato sull'eloquente *Mi dispiaceva buttarli*.

Un simbolo caro a Lupi e ricorrente nella sua opera, è soprattutto quello della **casa**, contenitore degli affetti più importanti e palcoscenico delle vicende quotidiane e familiari. Soprattutto, all'interno di questo minuzioso lavoro di rielaborazione e conservazione del passato, la casa diviene metafora della memoria stessa: il prezioso scrigno che custodisce e protegge i ricordi più intimi.

SHARE THIS:



5 bloggers like this.



ARTICOLO PRECEDENTE

Il simbolo di un patriota

ARTICOLO SUCCESSIVO

Fabiano Alborghetti: dar voce alle migrazioni